

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 101° EDIZIONE N 4 AGOSTO - SETTEMBRE 2019 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc – Poggio Renatico (FE)

Il 15 Agosto Assunzione della Vergine Maria

La *Dormitio Virginis* in Oriente e l'Assunzione in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane: ancora oggi la Chiesa ortodossa celebra il 15 agosto la festa della Dormizione di Maria, come da noi si festeggia l'Assunzione.

Qual è la differenza tra "Dormizione" e "Assunzione"?

La differenza principale tra Dormizione e Assunzione è che la seconda non implica necessariamente la morte, ma neppure la esclude. Infatti il Magistero della Chiesa, come vedremo, afferma il dogma della Assunzione, ma non si pronuncia solennemente sulla morte della Madre di Dio. Se alcuni teologi hanno sostenuto la esenzione della Vergine dalla morte, tuttavia questa opinione è sconosciuta fino al XVII secolo, mentre in realtà esiste una tradizione comune che vede nella morte di Maria la sua introduzione alla gloria celeste.

Quali sono le fonti?

Il primo scritto attendibile che narra dell' Assunzione di Maria Vergine in Cielo, come la tradizione fino ad allora aveva tramandato oralmente, reca la firma del Vescovo san Gregorio di Tours (538 ca. - 594), storico e agiografo gallo-romano: «Infine, quando la Beata Vergine, avendo completato il corso della sua esistenza terrena, stava per essere chiamata da questo mondo, tutti gli Apostoli, provenienti dalle loro differenti regioni, si riunirono nella sua casa. Quando sentirono che essa stava per lasciare il mondo, vegliarono insieme con lei. Ma ecco che il Signore Gesù venne con i suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all' Arcangelo Michele e si allontanò. All'alba gli Apostoli sollevarono il suo corpo su un giaciglio, lo deposero su un sepolcro e lo custodirono, in attesa della venuta del Signore. Ed ecco che per la seconda volta il Signore si presentò a loro, ordinò che il sacro corpo fosse preso e portato in Paradiso».

Qual è il significato teologico?

Il Dottore della Chiesa san Giovanni Damasceno (676 ca. - 749) scriverà: «Era conveniente che colei che nel parto aveva conservato integra la sua verginità conservasse integro da corruzione il suo corpo dopo la morte. Era conveniente che colei che aveva portato nel seno il Creatore fatto bambino abitasse nella dimora divina. Era conveniente che la Sposa di Dio entrasse nella casa celeste. Era conveniente che colei che aveva visto il proprio figlio sulla Croce, ricevendo nel corpo il dolore che le era stato risparmiato nel parto, lo contemplasse seduto alla destra del Padre. Era conveniente che la Madre di Dio possedesse ciò che le era dovuto a motivo di suo figlio e che fosse onorata da tutte le creature quale Madre e schiava di Dio». La Madre di Dio, che era stata risparmiata dalla corruzione del peccato originale, fu risparmiata dalla corruzione del suo corpo immacolato, Colei che aveva ospitato il Verbo doveva entrare nel Regno dei Cieli con il suo corpo glorioso.

Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato originale, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione della carne ed è anticipazione della resurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale. Fu Papa Pio XII il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l' Assunzione della Vergine Maria al cielo con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*: «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la Chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo. Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica».

La nostra Collegiata è dedicata a Maria Assunta e l'Altare Maggiore è ornato dalla stupenda pala di Guido Reni, realizzata per la nostra chiesa vecchia e consegnata il 15 agosto del 1600. L'altra tela, con lo stesso soggetto, di Lavinia Fontana, proviene invece dalla chiesa annessa al convento di S. Francesco al Reno; dopo la distruzione del complesso fu trasferita sull'altare del SS. Sacramento.

La festa del patrono di una parrocchia deve essere sottolineata oltre che dal clima di festa, anche da segni che la caratterizzano. Penso alla festa dell'Assunta di Pieve, potrebbe diventare un segno anche all'interno della Zona Pastorale. Il giorno dell'Assunta cosa è se non un celebrare in anticipo una festa e un banchetto del regno dove Maria ci ha già preceduti?

Come possiamo caratterizzare questo, se non invitando tutti ad un "banchetto"-pranzo semplice, ma per tutti, perché tutti si sentano invitati?

Vorrei quest'anno, il primo della Zona Pastorale, introdurre questa novità: all'Opera Pia la S. Messa prefestiva e nella festa del 15 agosto una sola Messa alla quale tutti siamo invitati e dopo la messa sarebbe bello sedersi tutti attorno ad un tavolo per un pasto semplice in amicizia.

A questa festa perché non invitare anche le altre parrocchie della nostra zona pastorale?

Don Angelo Lai

OFFERTE PERVENUTE nei mesi

Maggio - Giugno 2019:

per S. Messe € 745; off. Generiche € 200; per il Crocifisso € 1020; per il Bollettino € 2015; Caritas Parrocchiale € 130;

Ringrazio sempre il Signore per la vostra generosità.

Il Signore moltiplichi le sue benedizioni e aiuti in particolare coloro che sono nel bisogno. Don Angelo.



antica e da quell'angolatura ci intercetta sempre con il suo austero sguardo e ci segue nei nostri percorsi.

Domenica 4 agosto 2019

Festa della Madonna

della Neve o Madonna di Piazza

Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare alla S. Messa delle ore 11 al termine andremo in Piazza davanti all'Immagine della

Madonna del Voltone

a recitare l'Angelus e ricevere la Benedizione per Sua intercessione.

La Madonna di Piazza o del Voltone è molto

La festa Patronale di settembre MARIA SANTISSIMA LA "MATER BONI CONSILII"

Dall'Albania alla nostra Parrocchia

L'Albania che deve la sua nascita al cristianesimo agli apostoli San Paolo e Sant'Andrea, manifesta fin dall'inizio una profonda pietà mariana. Alla Madre di Dio eleva chiese e a lei si raccomanda nei momenti più difficili della sua storia. Numerose e di rara bellezza sono le icone venerate nei luoghi di culto e gelosamente conservate nelle abitazioni. Dal VI secolo a Scutari, una delle città più antiche dell'Albania, è in venerazione una tenera immagine della Madonna con il Bambino. Al santuario che la custodiva, meta di pellegrinaggio dell'intera nazione, gli albanesi trovano forza, coraggio e conforto spirituale per conservare la libertà e la fede nei momenti più difficili della loro storia. Gli anni dell'attacco musulmano all'Albania, nella metà del XV secolo, sono segnati dall'eroica resistenza del popolo guidato da Giorgio Castriota, chiamato anche Scanderbeg, devoto della Madonna del Buon Consiglio e abituato a passare notti intere in preghiera nella chiesa di Santa Maria in Scutari. Scanderbeg e un albanese catturato a soli nove anni da Amurath. Il sultano lo prende tanto a ben volere per le sue spiccate qualità militari, che nel 1443 lo pone a capo di un esercito formato in gran parte da schiavi cristiani per conquistare le terre balcaniche ancora libere dal dominio islamico. Scanderbeg convince i suoi a passare dalla parte del principe cattolico Hunyadi. L'esercito turco subisce parecchie sconfitte; l'Albania torna a essere libera dal dominio musulmano. Nell'estate del 1464 affronta di nuovo vittoriosamente l'esercito turco. Il sultano, Maometto II, con l'aiuto di traditori albanesi, ha una parziale rivincita insieme ad altre gravi sconfitte. Il 17 gennaio 1468 Scanderbeg muore. Il popolo, temendo un nuovo, più feroce attacco e una conseguente sconfitta, nell'angosciosa scelta se lasciare la patria o sottomettersi alla schiavitù dei turchi. Il timore diventa realtà. Nel 1479 Scutari finisce nelle mani dei turchi che devastano completamente la città. E una rappresaglia selvaggia e crudele che ha come risultato la morte di numerosissimi credenti e la sistematica distruzione delle chiese compresa quella

dedicata alla Madonna. Prima che succedesse la catastrofe, anche la Madonna del Buon Consiglio lascia l'Albania insieme ai tanti suoi figli. Il pomeriggio del 25 aprile 1467, secondo la tradizione, l'affresco raffigurante la "Madonna del Buon Consiglio" si stacca dalla parete ed è portato dagli Angella Genazzano presso Roma, nella chiesa dei padri agostiniani. La dominazione turca dura circa 400 anni. La maggior parte dei cristiani diventa musulmana, una piccola parte aderisce allo scisma greco-ortodosso e una minima parte della popolazione, quella intorno alla città di Scutari, custode dell'affresco della Madonna, rimane fedele alla Chiesa di Roma.

Il popolo albanese si ribellò più volte al giogo degli ottomani. Poi, nonostante gli eroici sforzi meritevoli di ben altri risultati, Scutari durante la Prima Guerra Balcanica (1912-1913) è accerchiata e occupata dai serbi nell'aprile del 1913 e nel gennaio 1916 passa nelle mani degli austro-ungarici. L'anno successivo, 1917, a Scutari, la città alle falde della ciclopica fortezza di Rozafa, sullo stesso luogo dell'antico S. Mariano, il popolo, sorretto da una grande devozione mai venuta meno, pieno di entusiasmo, erige una nuova, moderna casa dedicata alla Madre del Buon Consiglio. Durante la Seconda Guerra Mondiale il 19 novembre 1944 i tedeschi occupano la città. Il 29 novembre 1944, il Fronte di Liberazione Nazionale albanese s'impadronisce del potere, instaurando una ferrea dittatura comunista che, al termine della Seconda Guerra Mondiale, scatena una spietata persecuzione contro i cristiani. Il santuario di Scutari che gli stessi turchi non avevano profanato, è ora trasformato in sala da ballo e ristorante. Nel 1967, quinto centenario della traslazione miracolosa della Madre del Buon Consiglio, Envir Hoxa, proclama solennemente l'Albania "primo stato ateo del mondo", ordina la definitiva distruzione di tutte le chiese e dichiara illegali tutte le religioni. L'immagine della Madonna del Buon Consiglio, che da secoli sostituisce l'originale "emigrato" a Genazzano, è distrutta insieme al santuario raso al suolo. Le guardie rosse trucidano oltre 120 sacerdoti e religiosi, mentre è ignoto il numero dei fedeli incarcerati o uccisi per la loro fede. Le torture, le chiese distrutte e l'educazione imposta

dall'ateismo non soffocano la fede religiosa e mariana della minoranza cattolica e ortodossa albanese. Il 4 novembre 1990 con la celebrazione di una Santa Messa al Cimitero cattolico di Scutari si apre nel cielo plumbeo uno spiraglio di luce. Il popolo, riconquistata la libertà, con rinnovato fervore inizia a ricostruire le sue chiese e i suoi santuari mariani. Il 25 aprile 1993, Giovanni Paolo II, benedicendo la prima pietra del nuovo santuario dedicato alla "Madonna del Buon Consiglio" e affidandole l'intera nazione, prega: *"Te oggi l'Albania consegna le sue speranze e le sue genti, i suoi desideri e i suoi bisogni, le molte lacrime versate e l'anelito ad un futuro migliore"*. A Scutari si venera ora, dono di Giovanni Paolo II, una copia fedele all'originale. Ancora oggi però i devoti albanesi ogni anno, venendo pellegrini a Genazzano, pregano con accorato canto: *"Torna, torna presto, o Madre pia, torna presto in Albania"*.

(Chi volesse altre informazioni in parrocchia c'è un libro su questo argomento).



La nostra parrocchia, la prima domenica di settembre, celebra l'annuale Festa della Beata Vergine del Buon Consiglio la cui immagine fu portata a Pieve dall'arciprete don Gaetano Frulli, che nel 1756 celebrò la prima festa, dedicandola alla gioventù; di qui il nome di Festa dei Gio-

vani.

La sacra immagine è caratterizzata da un arcobaleno che sovrasta le aureole di Maria e del Bambino e richiama l'icona della "Madre della Tenerezza". Infatti il Bambino cinge il collo della Madre con la mano.

Maria è la Madre del Buon Consiglio che è Gesù, le cui parole conservava nel proprio cuore. Ci aiuta a camminare nella speranza, sulla strada che conduce al Paradiso. A Lei chiediamo di essere nostra buona consigliera, anzitutto per i giovani.

PROGRAMMA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dopo averci pensato ha deciso di fare alcuni cambiamenti nel programma della festa: la messa dei Giovani sarà il sabato alle ore 18; la domenica ci saranno le solite Messe: 8; 9,30; e 11.00. Poi alle ore 20,30 il Vespri e al termine la nostra testimonianza di fede col portare l'immagine della Madonna in Piazza, per la Benedizione e con canti. Animerà questo momento la Banda. Buona Festa dei Giovani!

Il nostro missionario Padre Antonio Campanini dopo la sua visita lampo a Pieve ci ha scritto:

“Il 17 Giugno sono ripartito per il Portogallo e nell'imminenza della festa del Corpus Domini ho già ripreso il mio ministero di confessore.

Ero un po' preoccupato perché essendo vissuto quasi sempre in Africa, credevo di non essere preparato a capire le persone di qui e i loro problemi. Ma ho visto che è importante lasciar parlare i penitenti. Poi la MADONNA DEL BUON CONSIGLIO mi ispira a dire due paroline adatte, spesso frasi prese dal Vangelo o dalle lettere di san Paolo, e la gente se ne va felice e contenta, perdonata e ben disposta a migliorare.

Per Sant'Antonio hanno fatto festa in tutto il Portogallo tutta la settimana.

Il prossimo anno bisogna che rimanga qui a godere queste feste e il loro folklore. Ringrazio la Lea e la commissione missionaria. Sono stato contento di vedere la chiesa Collegiata così restaurata e abbellita. Per la VENTENNALE cercherò di essere presente e celebrare a Pieve con voi.

Ciao e a risentirci.

Padre Antonio Campanini, Famalicao



L'appuntamento con Pier Giorgio Frassati dell'AC parrocchiale

La Chiesa sta attraversando un periodo di grande rinnovamento e gioia attraverso il Sinodo dei giovani dello scorso anno. Il 25 marzo scorso Papa Francesco ha consegnato ai giovani e a tutto il popolo di Dio la esortazione apostolica *Christus vivit*, un documento ricco di stimoli per una Chiesa giovane tra i giovani, con cui il Santo Padre ha raccolto e rielaborato i punti salienti emersi dal Sinodo.

Così scrive il Papa nel secondo capitolo della esortazione:

“Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell'amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore. [...] Ricordiamo almeno alcuni di loro, di diversi periodi storici, che hanno vissuto la santità ognuno a suo modo.” (CV 50).

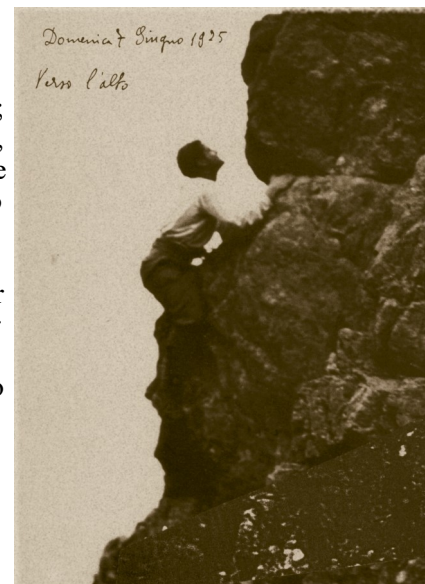
Segue un elenco di giovani santi, tra cui troviamo “il beato Pier Giorgio Frassati, morto nel 1925, «un giovane di una gioia trascinante, una gioia che superava anche tante difficoltà della sua vita». Diceva di voler ripagare l'amore di Gesù che riceveva nella Comunione visitando e aiutando i poveri.” (CV 60).

L'Azione Cattolica Italiana, che da sempre ha tratto grande forza dai sogni e dal lavoro dei giovani e ha lavorato con loro, attraverso di loro e per loro, facendo sua la sollecitazione del Papa, ha voluto affidare proprio a Pier Giorgio Frassati l'impegno di tutti i giovani del mondo dopo il Sinodo, invitando a una Celebrazione Eucaristica fissata il 4 luglio 2019, a livello diocesano o parrocchiale.

Anche la nostra Azione Cattolica parrocchiale di Pieve ha raccolto questo invito dell'AC nazionale, al fine di rinnovare il nostro impegno comunitario a camminare con tutti i giovani, e per far conoscere loro Pier Giorgio. Proprio per questo abbiamo partecipato a una messa, animata dai nostri gruppi ACR e Giovani, presieduta da don Marco Lazzerini, celebrando la memoria del beato. Don Marco si è legato in particolare alla prima lettura del giorno, il sacrificio di Isacco, per mettere in risalto le somiglianze tra Abramo e Pier Giorgio, entrambi esempio d'ascolto e affidamento. “Eccomi!” rispondeva prontamente Abramo alla chiamata di Dio, mettendosi in ascolto, come Pier Giorgio si impegnava ad ascoltare la Parola di Dio ogni giorno con costanza, puntualità e profonda attenzione. «Dio stesso si

provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!» disse Abramo con totale fiducia in Dio, e così Frassati era “un modello di fiducia e audacia evangelica per i giovani d'Italia e del mondo” (Papa Francesco, visita pastorale a Torino, 21 giugno 2015). Infine la carità di Gesù nel Vangelo della liturgia, la guarigione spirituale e corporale del paralitico, si riconosce nella vita di Pier Giorgio spesa nell'impegno sociale, associativo, comunitario e nel servizio ai poveri esemplare, al punto che morì a causa di una poliomielite fulminante, presa forse per contagio durante le sue visite nella case degli indigenti della sua Torino.

Dopo la messa siamo rimasti in parrocchia per una semplice cena in compagnia tra soci e simpatizzanti. È nostra intenzione poter offrire a tutti momenti come questi per stare insieme, senza dimenticare che la vera Comunione e Festa resta l'Eucarestia a cui avevamo partecipato con gioia numerosi. È stata anche l'occasione per augurarci buona estate, una estate che per molti dei nostri giovani e ragazzi sarà segnata dalla partecipazione ai campi diocesani, dove anche i frutti del Sinodo potranno maturare: Tolè, Badia Prataglia, Trasasso, ... Falzarego sulle Dolomiti! Anche Frassati aveva una grandissima passione per la montagna, dove amava fare scalate e passeggiate. La montagna era per lui uno spazio privilegiato in cui avvertiva la presenza del Trascendente, del Mistero, dell'Eterno. In una delle ultime fotografie che lo ritraggono, Pier Giorgio scala una parete; a penna vi scrisse: «Verso l'alto», segno della sua continua ricerca e tensione a crescere, a salire verso la vetta che ti “chiama”. La sua vita ci incoraggia e ci dona una certezza: la santità non è cosa per pochi eroi, ma una vocazione per tutti. Siamo invitati a vivere anche oggi questo dinamismo verso l'alto seguendo l'esempio di Pier Giorgio, che desiderava far capire a tutti che c'è qualcosa di più importante a cui aspirare: l'adesione totale a Cristo.



CALENDARIO LITURGICO Agosto - Settembre 2018

Ven. 2/8 PERDONO D'ASSISI: si può acquistare l'indulgenza plenaria alle solite condizioni

Dom. 4/8 Facciamo **FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE** (vedi riquadro)
II° anniversario della morte di Padre Giuseppe Ramponi

Lunedì 5 alle ore 18,30 Recita del Rosario; ore 19 S. Messa.

Mart. 6/8 **FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE**
ore 19 S. Messa

Merc.14/8 S. Messa prefestiva All'OPG ore 18

Giov. 15/8 **FESTA TITOLARE DELLA PARROCCHIA:**
SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO:
Invitiamo tutti all'unica **S. Messa alle ore 10 in parrocchia** alle ore 12 invitiamo tutti al pranzo offerto in parrocchia: è necessaria la prenotazione per poter organizzare, grazie ci conto.

VESPRO SOLENNE ore 17

Mart. 20/8 Nella Messa ricordiamo il V° anniversario della morte di D. Antonio

Dom. 1/9 **FESTA: MADONNA DEL BUON CONSIGLIO** (vedi a pagina 2).

2-3-4-settembre: alcuni gg con tutti i Cresimandi a Castagnolo

Dom. 15/9 **FESTA DELLA FAMIGLIA:** (vedi riquadro)

Dom 15 SETTEMBRE

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 15 settembre

Ore 11 **MESSA SOLENNE** Si invitano tutte le famiglie a partecipare insieme alla messa dove faremo il rinnovo delle promesse matrimoniali. Seguirà il pranzo presso **la ex chiesa provvisoria**, (previa prenotazione presso la canonica dalle 10 alle 12 o Magri Roberta 3493669875) entro e non oltre 10 settembre.

Alle famiglie presenti che festeggiano il:

1°;10°;25°;40°;50°;60°

anniversario di Matrimonio verrà consegnato un ricordo della festa.

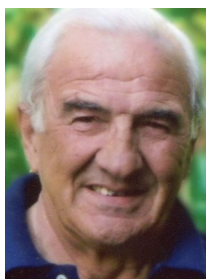
Ore 17 in chiesa **VESPRO SOLENNE** concludiamo così la nostra Giornata.



Defunti di Maggio – Luglio 2019



Elisa Perugi
(Silvana)
N 16/10/1929
M 16/5/2019



Lino Magri
N 02/05/1941
M 29/05/2019



Ennio Marcheselli
N 04/04/1926
M 16/04/2019



Candida De Luca
N 08/09/1932
M 09/06/2019



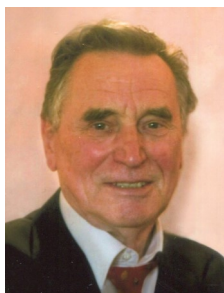
Giuseppe Campanini
N 03/12/1937
M 19/05/2019



Renato Zannarini
N 19/04/1942
M 16/06/2019



Claudio Taddia
N 03/03/1960
M 21/05/2019



Francesco Filippini
N 25/08/1937
M 04/07/2019



Mirco Gotti
N 03/07/1964
M 23/05/2019



Corrado Gazzotti
N 22/06/1940
M 05/07/2019



Arimana Bonora
N 26/06/1929
M 04/07/2019



ESTATE RAGAZZI 2019

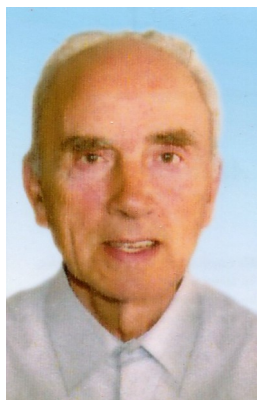
Siamo giunti alla conclusione di Estate Ragazzi 2019. Sono state tre settimane dure e impegnative, ma ricche di emozioni e soddisfazioni. Accompagnati dagli insegnamenti del Signore, abbiamo cercato di trasmettere qualcosa ai 250 bambini che hanno deciso di compiere questo cammino con noi. Non abbiamo

la presunzione di dire che sia andato tutto alla perfezione, anzi, qualche errore lo abbiamo commesso. Siamo un gruppo di ragazzi dalla prima alla quarta superiore che, insieme ad un coordinatore, si mettono in gioco per fare qualcosa di buono. Non siamo esperti, ma, con la nostra volontà e passione, abbiamo cercato di fare il massimo. Abbiamo organizzato giochi, laboratori, gite, cercando di soddisfare al meglio le esigenze dei bambini. Estate Ragazzi è un momento unico di unione tra bambini e animatori, dove si stringono forti legami e amicizie. Significativa è anche la presenza di volontari, come mamme e papà (che ringraziamo!), che decidono di dedicare del loro tempo per darci una mano, dal pranzo ai laboratori. Ecco, allora, che viene coinvolta tutta la comunità, dal più piccolo al più grande, attorno ad un'attività che unisce e che ci rende orgogliosi del nostro operato. Vi invitiamo, quindi, a partecipare numerosi al prossimo anno per continuare questo cammino insieme e per non disperdere quanto fatto e creato di buono fino ad oggi. **ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!!!!**
Il Coordinatore



Annuncio della morte del Diacono ANTONIO MELLONI

Il Tonino è stato per tutta la nostra comunità un segno di grande carità. Tonino insieme a D. Antonio nel lontano 1974 ha fondato la "Caritas Parrocchiale". La testimonianza dell'amore per il prossimo è sempre stata per Tonino una priorità: con umiltà e sempre nel silenzio. Proprio domenica, mentre passava da questo mondo al Padre, la liturgia ci ha proposto il vangelo del Buon Samaritano. Ecco Tonino è stato proprio il buon samaritano, ha insegnato alla Caritas e a tutta la comunità a farsi prossimo verso tutti i fratelli bisognosi senza nessuna distinzione. Ha sempre dimostrato un grande amore per la sua Chiesa, con una costante preghiera al Crocifisso e a Maria con la recita quotidiana del S. Rosario alla casa di riposo. Le porte del paradiso si sono spalancate per accogliere il nostro diacono Tonino. L'inno alla carità di S. Paolo, Tonino lo ha sempre messo in pratica. Grazie Tonino.



N 25/11/1927
M 13/07/2019

ORARI DEL SANTUARIO:

ore 7,30 - 12 / 15 - 19

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 OPG - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16
(dal cambio dell'ora solare alle ore 17,00)

FERIALE

Sante Messe: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19/
Giovedì e sabato mattina ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle 9 alle 10 / dalle 11 alle 12;

Sabato ore 14,30 alle 18 (estivo ore 15 - 18)

A richiestaquando è possibile